

Concerto della "BandaDante" domenica alla Pieve di Polenta

L'appuntamento sarà a cura di Ambrogio Sparagna e del poeta Davide Rondoni

BERTINORO

Domenica prossima, alla Pieve di Polenta, a partire dalle 20 si svolgerà l'anteprima della BandaDante, concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi, a cura di Ambrogio Sparagna e del poeta Davide Rondoni. Ospite della serata sarà la cantautrice Roberta Giallo. Il progetto della BandaDante nasce dalla collaborazione tra l'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, diretta dal maestro Ambrogio Sparagna e il poeta Davide Rondoni. Nell'imminenza del 7° centenario della scomparsa di Dante, il progetto nasce dalla volontà di tornare a cantare la Commedia come la cantava il popolo formato da pastori, contadini, uomini umili che hanno sempre sentito il senso profondo dell'opera dantesca. Un ulteriore obiettivo del progetto supera la ricorrenza del centenario dantesco e intende condividere con il pubblico il rapporto fecondo tra l'opera dantesca e gli artisti;



Roberta Giallo

un rapporto a volte dimenticato a livello accademico e ufficiale. Per questo, in occasione dell'anteprima della "BandaDante", parteciperanno con letture delle loro opere i poeti Gianfranco Lauretano, Isabella Leardini, Eva Laudace, Matteo Zattoni e Martina Capezuto, testimoniando come le questioni sollevate da Dante nella Commedia, non sono riservate ai pochi addetti ai lavori, ma soprattutto conservano intatta la loro forza generativa parlando all'uomo di ogni tempo.

Il progetto della "BandaDante" si pone l'obiettivo di segnare il passaggio dal dialogo inteso come discorso sulla diversità al

dialogo inteso come ricerca e scambio di esperienze attraverso i linguaggi artistici, poetici e musicali. Il carattere itinerante del progetto, che nei prossimi mesi toccherà diversi luoghi danteschi, mantenendo di base la partecipazione di Davide Rondoni e del maestro Ambrogio Sparagna con diversi componenti dell'Orchestra Popolare Italiana, consentirà il costante coinvolgimento di diversi artisti, provenienti da diverse tradizioni artistiche e culturali. Particolarmente significativo è iniziare il percorso della "BandaDante" con l'anteprima alla Pieve di San Donato a Polenta, luogo legato in modo indissolubile alla presenza di Dante in Romagna. Da questo piccolo borgo sulle colline che provenivano i Da Polenta, futuri signori della città di Ravenna, che offrirono a Dante rifugio negli ultimi anni di esilio. Sempre ai Da Polenta apparteneva Francesca, incontrata dal poeta nel canto V dell'Inferno: la sua vicenda è esemplare di come l'arte dantesca abbia saputo trarre linfa vitale anche da un episodio marginale della storia duecentesca, abbattendo la barriera tra cultura alta e cultura popolare.